



Dieci richieste al futuro governo italiano

- 1** Impegnatevi a dare all'Italia un'informazione e una comunicazione che rispondano alle esigenze democratiche del nostro paese. Azzerate anzitutto l'attuale vertice Rai, nato dalla logica della lottizzazione. E approvate una legge per un nuovo sistema di nomina, sottratto al potere politico e ispirato ai modelli della nuova Tve voluta da Zapatero in Spagna, della Bbc inglese e delle tv pubbliche tedesca e francese, affidando il servizio pubblico a figure e organismi super partes e coinvolgendo le categorie che la tv sono chiamate a "farla": artisti, giornalisti, editori, autori, produttori, università, istituzioni culturali.
- 2** Fate in modo che gli italiani vedano e ascoltino la vera "agenda del giorno", non quella offerta dal solito circo di nani e ballerine pronti al potere. Consentite una libera discussione sui problemi reali della gente: anzitutto il lavoro, la pace e la giustizia. E garantite che gli interessi dei cittadini siano rappresentati fino in fondo nel dibattito politico.
- 3** Cancellate la legge-truffa Frattini sul conflitto d'interessi e sostituitemela con norme che vietino a chi possiede quote anche minime di società di comunicazione (tv, radio, giornali, portali internet) di essere eletto e di ricoprire incarichi pubblici.
- 4** Abolite la legge Gasparri, che viola il diritto costituzionale dei cittadini a essere informati e a usare essi stessi i sistemi di comunicazione, introducendo autentici e severi limiti antitrust per impedire monopoli od oligopoli sia in tv (non più di una rete terrestre per ciascun soggetto), sia nella carta stampata, sia nel cruciale settore pubblicitario.
- 5** Impegnatevi a non privatizzare la Rai senza adeguate garanzie sulla terzietà, la trasparenza e la legalità dei poteri che controlleranno il settore; e comunque a lasciare al servizio pubblico almeno due reti.
- 6** Garantite che anche le televisioni commerciali siano soggette a criteri di rispetto dei cittadini, e che i bambini non siano più bombardati da raffiche di pubblicità incontrollata e violenza, in balia dello scadimento etico e intellettuale che oggi domina tutte le reti pubbliche e private.
- 7** Considerate la televisione per quello che è nella realtà: il più importante strumento non solo di informazione, ma anche e soprattutto di formazione, dell'intera nazione. E, di conseguenza, garantite il suo carattere "pubblico" e "democratico" perché il clima morale e intellettuale del Paese non degeneri.
- 8** Eliminate l'Auditel e sostituitemelo con sistemi di misurazione del gradimento degli spettatori meno inattendibili, non solo sul piano quantitativo, ma anche su quello qualitativo.
- 9** Garantite il rispetto della diversità delle idee, delle opinioni e delle fedi, e ponete fine alle discriminazioni e alle liste di proscrizione contro autori, scrittori, artisti, giornalisti che pensano, si esprimono e lavorano liberamente con professionalità, restituendoli al dialogo con i loro lettori e con il loro pubblico.
- 10** Ricordate che queste firme rappresentano la determinazione di molti cittadini liberi a impegnarsi d'ora in poi, con qualsiasi governo, per difendere i propri diritti e la dignità del Paese, nella convinzione che lo spaventoso declino dell'Italia non è soltanto economico, ma è strettamente connesso con la perdita di valori e lo scadimento morale e intellettuale prodotto anzitutto da questa televisione demente e demenziale, che non ha eguali nel resto d'Europa e del mondo libero.

città

nome

e-mail



